



Disponibili 636 milioni di euro. Previsti bonus per le assunzioni

Garanzia Giovani, il Programma è operativo

Dal primo maggio 2014 è possibile aderire al Programma Garanzia Giovani, il piano europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile. La Regione Campania, al riguardo, ha approvato il Piano di attuazione.

La Garanzia consiste nell'offerta a tutti i giovani, entro quattro mesi dal termine del percorso di studi o dall'inizio dello stato di disoccupazione, dell'inserimento o reinserimento in un percorso di istruzione e formazione o di una esperienza di lavoro.

Potranno essere incentivati l'attivazione di contratti di lavoro dipendente, l'avvio di contratti di apprendistato o di tirocini, l'impegno nel servizio civile, la formazione specifica e l'accompagnamento in una iniziativa imprenditoriale o di lavoro autonomo, nonché percorsi di mobilità transnazionale e territoriale. Per l'attuazione del Piano regionale sono disponibili complessivamente circa 636 milioni di euro.

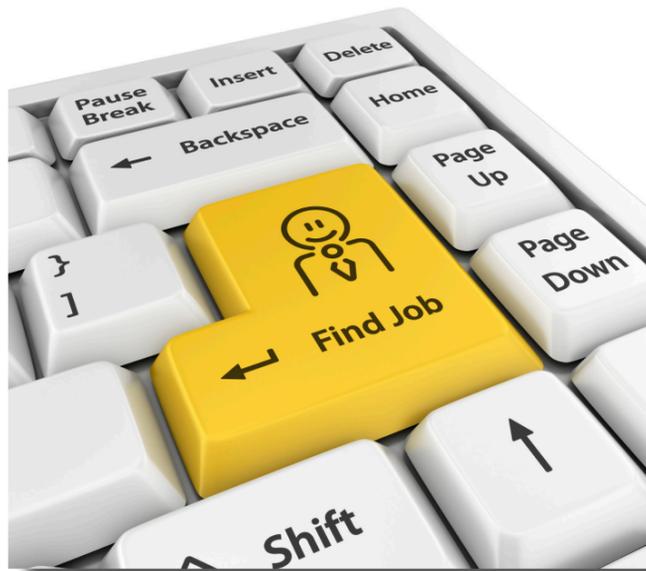
Come funziona il Piano

I giovani accedono al programma su richiesta, dichiarando esplicitamente l'adesione e compilando a tal fine un apposito

modulo on line disponibile su uno dei portali regionali (es.: cliclavorocampania).

Oltre a fornire le proprie informazioni anagrafiche, il giovane potrà selezionare un "servizio competente" cui fare riferimento per la presa in carico e la definizione di un piano di intervento personalizzato. In assenza della segnalazione del servizio da parte del giovane, le funzioni di accoglienza saranno attribuite al Centro per l'impiego territorialmente competente. La compilazione del modulo può essere effettuata anche con l'assistenza di funzionari preposti presso una delle sedi dei servizi dislocate sul territorio (centri per l'impiego, agenzie per il lavoro, informagiovani, scuole, servizi di placement universitari, enti di formazione, ecc.), che supporteranno i giovani nelle fasi di prima informazione e accoglienza.

In base alle caratteristiche del soggetto e al sistema di profiling definito nel programma nazionale Garanzia Giovani, il sistema informativo calcolerà in automatico l'appartenenza a una determinata fascia di aiuto e i relativi massimali del budget per l'erogazione dei servizi cui sarà possibile accedere. Per ogni giovane, quindi, sarà definito un budget o dote, la cui intensità o valore sarà pari al complesso dei servizi previsti dal piano di intervento personalizzato (Pip). Il piano ruota dunque intorno a due strumenti di intervento: il paniere dei servizi erogabili per assistere il gio-



vane alla ricerca della prosecuzione di un percorso formativo o di una esperienza di lavoro, e le misure di incentivo o sostegno verso tali obiettivi.

All'attuazione del Piano concorrono operatori e organismi pubblici e privati, autorizzati e accreditati ai sensi delle vigenti normative nazionali e regionali. Sulla base dei servizi a cui sono abilitati, tali soggetti sono distinti in tre categorie:

- "servizi competenti" (Centri per l'impegno ma anche operatori pubblici e privati autorizzati), abilitati alla presa in carico e alla definizione dei piani di intervento personalizzato;
- "organismi di istruzione e formazione", che, in partenariato con i servizi competenti, offrono a catalogo o nell'ambito di percorsi di istruzione e formazione i propri servizi formativi;
- gli "altri operatori", che, collegati ai servizi competenti, presiedono funzioni complementari e integrative riguardanti di norma l'informazione, l'accoglienza e l'orientamento.

I destinatari

Destinatari della Garanzia sono i giovani nella fascia di età 15-24 anni, "da intercettare entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale".

In coerenza con il Piano nazionale, tuttavia, il Programma Campania prevede di estendere alcune misure ai giovani di età compresa tra i 25 e i 29 anni, nella prospettiva di aprire completamente a questo target entro sei mesi dall'avvio. In base ai dati del Programma nazionale, in Campania i destinatari potenziali della Garanzia Giovani, in quanto non occupati, sono 650 mila per il segmento 15-24, 384 mila per il segmento 25-29. Di costoro i cosiddetti Neet, individui non impegnati nel ricevere un'istruzione o una formazione,

senza impiego, né impegnati in altre attività assimilabili, sono 225 mila per la fascia 15-24 anni, 172 mila per quella 25-29 anni.

Bonus occupazione

Per promuovere l'inserimento occupazionale, Garanzia Giovani prevede uno specifico bonus. Si tratta di un'agevolazione economica per le imprese che assumano giovani. E' pari a un terzo della retribuzione, nella misura massima di 650 euro, per l'assunzione di under 30, privi di impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi o privi di diploma di scuola media superiore o professionale. L'incentivo spetta per 18 mesi.

In caso di trasformazione a tempo indeterminato di un rapporto a termine, l'incentivo spetta per 12 mesi.

Youth Guarantee: un'opportunità per rispondere all'emergenza "occupazione giovanile"

Convegno all'Unione, giovedì 22 maggio, ore 15.00

All'incontro, promosso dall'Unione Industriali di Napoli, interverranno il Presidente dell'Associazione imprenditoriale, **Paolo Graziano**, il Professore Ordinario di Diritto del Lavoro all'Università di Napoli Federico II, **Raffaele de Luca Tamajo**, l'Assessore all'Istruzione, Formazione e Lavoro della Regione Lombardia, **Valentina Aprea**, l'Assessore al Lavoro, Formazione e Orientamento Professionale, Politiche dell'Emigrazione e dell'Immigrazione della Regione Campania, **Severino**

Nappi, l'Assessore alle Attività produttive, Credito e Lavoro della Regione Toscana nonché Coordinatore degli Assessori al Lavoro della Conferenza delle Regioni, **Gianfranco Simoncini**, il Direttore delle Politiche Territoriali, Innovazione e Education di Confindustria, **Andrea Bairati**, il Presidente di Italia Lavoro spa, **Paolo Emilio Reboani**, il Direttore di Assolavoro, **Agostino Di Maio**, il Direttore della Formazione e sviluppo risorse umane di Finmeccanica, **Francesco Mantovani**, il Responsabile

delle Relazioni Industriali Enel, **Mario Gorga**, il Direttore delle Risorse Umane del Gruppo Seda, **Mario De Gennaro**, il Segretario Generale di Cgil Campania in rappresentanza unitaria di Cgil - Cisl - Uil, **Franco Tavella**, il Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Campania, **Diego Bouché**. Concluderà i lavori il Ministro del Lavoro e Politiche Sociali, **Giuliano Poletti**. Modererà il Direttore de Il Mattino, **Alessandro Barbano**.



Il tasso di occupazione del segmento 15-24 anni non supera l'11,5%

Campania: ecco i numeri del malessere

Tra il 2008 e il 2013 il prodotto interno lordo campano è diminuito del 9,6%, una flessione molto più marcata di quanto registrato a livello di media nazionale (5,8%).

Il pil pro capite della Campania, al 2012, risultava pari a 16 mila 368 euro, lontano dai 25 mila 728 euro della media paese ma inferiore anche ai 17 mila 415 euro del Mezzogiorno.

Il censimento 2011 evidenzia come la regione sia la più giovane d'Italia, con un'età media di 40 anni. I giovani tra i 15 e i 24 anni sono 723.611. Se si allarga il target fino a 29 anni, il numero sale a 1.095.100.

Come evidenzia il Piano di attuazione della Garanzia per i Giovani approvato dalla Regione Campania, il tasso di occupazione dei giovani in età 15-24 anni è molto basso, al 2013

si attesta all'11,5%. Molto alto il tasso di inattività (49,2%). Segnali distintivi, che comprovano la particolare criticità della condizione occupazionale dei giovani nella regione.

Il segmento 15-24 anni in Campania è piuttosto marginale nell'ambito dei flussi in entrata e in uscita del mercato del lavoro. Soltanto il 16% delle assunzioni riguarda tale fascia, mentre la corrispondente quota sulle cessazioni dei rapporti di lavoro si limita al 14%.

Nei Centri per l'impiego sono registrati circa 200 mila giovani campani tra i 15 e i 24 anni. Il loro livello di istruzione, per il 45%, non supera la licenza media inferiore.

Un altro 47,7% è costituito da diplomati, l'1,3% da laureati, mentre mancano informazioni per la quota residua.

La fascia più debole, quella su

cui si concentrerà in particolare il Programma Garanzia per i Giovani, è rappresentata dagli *early leaving*, ossia i soggetti tra i 18 e i 24 anni in possesso al più

della licenza media e che non frequentano altri corsi scolastici. La loro incidenza sul totale è pari al 21,8%, molto elevata, superiore a quella del Mezzogiorno e soprattutto a quella dell'Italia. Pur costituendo l'asse centrale dell'intervento, il fenomeno degli *early leaving* dovrà essere affrontato peraltro in primo luogo a livello preventivo, negli anni dei cicli primari d'istruzione.

Gli interventi delineati nel Piano attuativo regionale

Dall'accoglienza al sostegno per il lavoro

Sono diverse le misure previste dal Piano di attuazione della Garanzia Giovani definito dalla Regione Campania. In primo luogo saranno erogati servizi per i destinatari, incentrati sulla accoglienza e l'accompagnamento nella fase iniziale. L'obiettivo è di assicurare una informazione facilmente accessibile e specifica rispetto ai servizi e alle opportunità disponibili e alle modalità di adesione e fruizione della garanzia. Dai chiarimenti sulle



opzioni in cui si articola la Garanzia all'informazione sugli adempimenti amministrativi, alla rilevazione e registrazione dei dati richiesti per un'adesione "assistita" del giovane al Programma. Ma le strutture preposte, siano organismi pubblici come i Centri per l'impiego o operatori privati accreditati, hanno anche il compito di sostenere l'utente "nella costruzione di un percorso individuale di fruizione dei servizi finalizzati a garantire", entro i quattro mesi previsti, "una proposta di proseguimento degli studi, di tirocinio o di lavoro". Più complesso l'orientamento specialistico, o di secondo livello.

Si rivolgerà soprattutto a "giovani con necessità di costruire una progettualità professionale

collocata in una prospettiva temporale non necessariamente immediata", avvalendosi di "una serie di approcci metodologici diversi, a seconda del contesto, la fase di vita, ecc.". Tra gli strumenti ipotizzati per questa fase: colloqui individuali, laboratori di gruppo, questionari analitici validati e standardizzati.

Con le misure successive si entra nel vivo dell'intervento di sostegno: formazione mirata all'inserimento lavorativo, attraverso la partecipazione a corsi individuali e collettivi; reinserimento di giovani dai 15 a i 18 anni in percorsi formativi; accompagnamento al lavoro attraverso azioni come scouting delle opportunità, definizione e gestione della tipologia di tutoring, matching rispetto a caratteristiche e propensioni del giovane.

Le occasioni di lavoro agevolate sono diverse: dall'apprendistato per la qualifica e il diploma professionale, a quello professionalizzante (o contratto di mestiere), a quello per l'alta formazione e la ricerca. Oltre al bonus occupazionale (vd articolo in alto pagina), sono previsti contributi e assistenza per tirocini, partecipazione al servizio civile, autoimpiego e autoimprenditorialità, mobilità transnazionale e territoriale.

L'agenda dell'impresa

Giovedì 15 maggio
Ore 14.00 Progetto Speciale Usa:
Seminario formativo
Moda e Calzature
(Unione Industriali Napoli
Piazza dei Martiri, 58)

Lunedì 19 maggio
Ore 9.30 Giornata conclusiva
"Progetto Cultura di Genere nelle Scuole"
(Unione Industriali Napoli
Piazza dei Martiri, 58)

